

Rinnovo della cariche, Forum del terzo settore verso l'assemblea nazionale

Il 30 gennaio i delegati delle 75 organizzazioni nazionali aderenti eleggeranno le nuove figure di garanzia e rappresentanza. Sembra ormai certa la nomina di Barbieri (Fish) a portavoce, giochi ancora aperti per le altre nomine

ROMA - Il Forum del Terzo Settore si prepara all'Assemblea Nazionale per il rinnovo delle cariche sociali. Il 30 gennaio prossimo i delegati delle 75 organizzazioni nazionali aderenti si riuniscono per eleggere il nuovo portavoce, i membri del coordinamento nazionale, il collegio dei revisori dei conti e il collegio nazionale di garanzia. Il successore di Andrea Olivero, che si è dimesso in seguito alla scelta di candidarsi alle politiche con la lista Monti, sarà con tutta probabilità Pietro Barbieri, presidente della Federazione italiana superamento handicap (Fish). Sulla sua figura converge il consenso delle organizzazioni che compongono questo organismo di rappresentanza del non profit, che si sono già confrontate nei giorni scorsi (vedi lancio precedente). In un primo momento al posto di Olivero era stato indicato il suo omologo dell'Arci Paolo Beni ma all'inizio di gennaio lo stesso Beni è stato candidato dal Pd in Toscana, riaprendo i giochi. Tutto ancora da definire, invece, per la scelta dei membri del coordinamento e delle altre figure di rappresentanza e garanzia.

"E' opinione condivisa fra le organizzazioni aderenti al Forum del Terzo Settore - sottolinea il Forum in una nota - che questa Assemblea debba essere l'occasione di un forte rilancio del patto che lega nel progetto unitario del Forum gran parte delle realtà del terzo settore italiano. In questa fase particolarmente densa di difficoltà, ma anche ricca di opportunità per le organizzazioni sociali è comune la consapevolezza della necessità di rafforzare il progetto del Forum affinché si possa imprimere una svolta decisiva in direzione di un modello economico più sostenibile sotto il profilo sociale e ambientale, ispirato a una più equa distribuzione delle risorse, ad una maggiore coesione fra le diverse componenti sociali, al rispetto della legalità democratica e alla valorizzazione della partecipazione civica". Nell'agenda della priorità del coordinamento per una politica di sviluppo diritti umani e giustizia sociale, beni comuni, lavoro, welfare, ambiente.